



**DB 18354**

All' **Città di Guidonia Montecelio**  
Area IV  
Urbanistica e Rigenerazione Urbana - Edilizia Privata  
urbanistica.amministrativa@pec.guidonia.org

e p.c. **Regione Lazio**  
Direzione Generale  
Area coordinamento autorizzazioni, PNRR e supporto  
investimenti

**Oggetto: Città di Guidonia Montecelio (CMRC)**

INFRASTRUTTURA INTEGRATA TIBURTINA - Indizione e Convocazione Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14, c. 2, legge n. 241/1990 in forma semplificata in modalità asincrona.

1) Intervento n. 29 Ryder Cup di adeguamento SS 5 Tiburtina dal Km 17+000 al Km 21+000 "Parco Archeologico di Santa Sinforosa" (CUP C97H20000310002);

2) PRUSST Asse Tiburtino - Raddoppio via Tiburtina fino al C.A.R. Allargamento via Tiburtina a 4 corsie da Albuccione fino al C.A.R. 1° Lotto funzionale dal Km 1+778 al Km 3+227 in variante al progetto (CUP91B18000330002).

Parere

Con nota 104876 del 30.09.2024, acquisita in pari data al protocollo regionale con numero 1190013, l'Area IV – Urbanistica e Rigenerazione Urbana – Edilizia Privata, ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 co. 2 L. 241/1990 da effettuarsi in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis L. 241/1990, volta all'acquisizione di pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso ai fini dell'approvazione del Progetto Definitivo relativo all'intervento indicato in oggetto.

La documentazione relativa all'istanza è stata contestualmente resa disponibile tramite il seguente link:  
[https://drive.google.com/drive/folders/1aE52FOhU8z3VIPKOIjxFF8ksFd3efgp\\_?usp=drive\\_link](https://drive.google.com/drive/folders/1aE52FOhU8z3VIPKOIjxFF8ksFd3efgp_?usp=drive_link)

## **PREMESSO**

Il progetto rientra nel programma di interconnessione dei progetti infrastrutturali e urbanistici del PRUSST "Asse Tiburtino" (DM.M.LL.PP. 8.10.1998) e riguarda due interventi integrati tra loro: l'allargamento della SS5 Tiburtina e la realizzazione del parco archeologico di Santa Sinforosa.

Il procedimento finalizzato all'approvazione del progetto ai sensi e con gli effetti degli artt. 9, 10 e 19 del DPR 327/2001.

Ai sensi dell'art. 12 del DPR 327/2001, l'approvazione del Progetto Definitivo in Conferenza dei Servizi comporta la dichiarazione di pubblica utilità che esprimerà il proprio effetto una volta perfezionato l'iter della variante urbanistica ed imposto il vincolo preordinato all'esproprio.

Questa Direzione regionale partecipa alla Conferenza relativamente alle proprie competenze in merito alle valutazioni paesaggistiche, in caso di interventi ricadenti in aree vincolate, nel rispetto delle disposizioni in materia di sub delega.

## **CONSIDERATO**

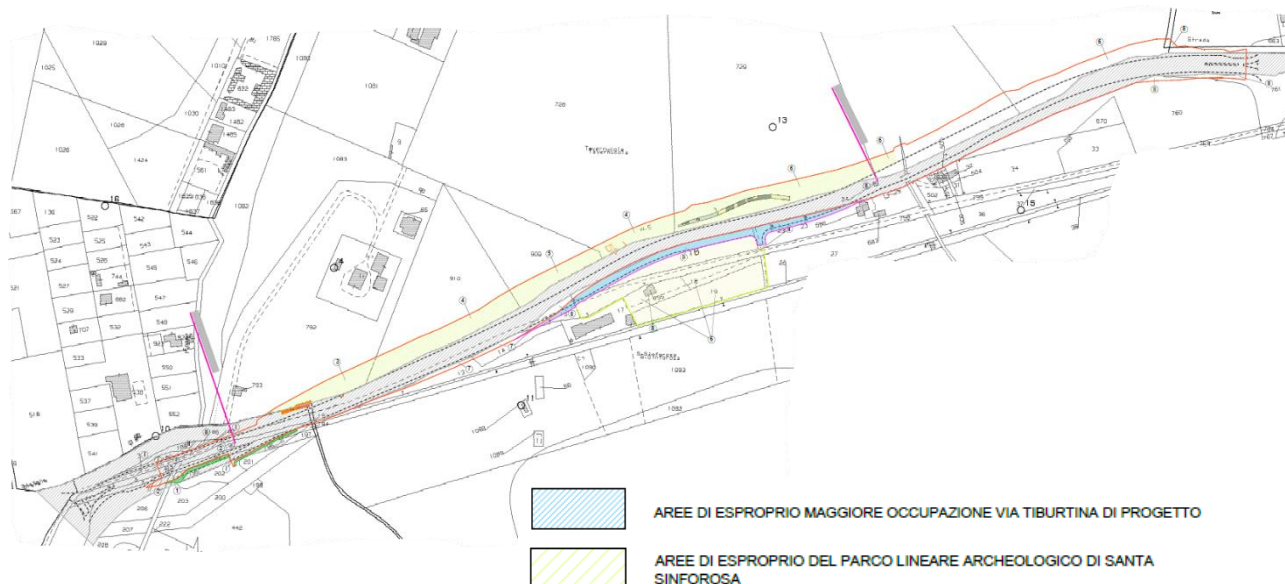
L'ambito di intervento riguarda un'area lungo l'attuale via Tiburtina, compresa tra lo svincolo con il Tecnopolo ad ovest e lo svincolo di Albuccione ad est.

I lavori per l'allargamento della Tiburtina avviati nel 2020, in conformità al progetto approvato, sono stati sospesi nelle fasi iniziali a seguito del rinvenimento durante gli scavi di sbancamento di un antico basolato della Via Tiburtina.



L'indagine archeologica disposta dalla competente Soprintendenza, si è svolta lungo un fronte di km 1.360, lungo l'asse stradale di progetto nelle località Quartaccio di Castell'Arcione e S. Sinforosa, sul lato Nord (e, in fase successiva, Sud) della Nazionale Tiburtina, al km 17, dove sono evidenti i resti della basilica paleo cristiana di Santa Sinforosa.

Resta da indagare una porzione interessata dall'intervento, non ancora acquisita dall'Amministrazione comunale, alla quale sarà possibile accedere solo a seguito dell'adozione della variante urbanistica e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.



In funzione di un adeguato inserimento paesaggistico, in coerenza con la disciplina di tutela dell'ambito d'intervento, è stata progettata un'*infrastruttura integrata*, ovvero un corridoio ove coesistono funzioni diverse tra loro rese compatibili attraverso una modifica dell'originaria previsione che favorisca l'integrazione tra l'opera infrastrutturale ed il contesto dell'antica Tiburtina.

Il progetto prevede il recupero e la valorizzazione dell'area di Santa Sinforosa con la realizzazione di un "parco archeologico lineare" lungo la fascia nord della Via Tiburtina; al contempo, al fine di superare l'interferenza con i ritrovamenti archeologici, viene leggermente traslata verso sud l'area di allargamento della S.R. Tiburtina.

L'assetto del nuovo progetto, che modifica il primo stralcio funzionale già approvato ed in corso di realizzazione, prevede 4 carreggiate (due per senso di marcia) separate spartitraffico di 1.5 m, per una larghezza totale di circa 22 m.

Attualmente la Tiburtina, nel tratto in progetto, si sviluppa principalmente in trincea: l'allargamento pertanto è previsto nei punti di minor impatto.

Per salvaguardare il limite sud e non invadere l'area delle condotte dell'Acqua Marcia, e al tempo stesso non spostarsi troppo verso nord interferendo con i ritrovamenti archeologici, è stato valutato di limitare il più possibile la larghezza della sezione pavimentata di progetto: pertanto tra la pr. 2+600 ca. e la pr. 3+100 ca., la sezione presenta una fascia pavimentata variabile che raggiunge il suo valore minimo in corrispondenza degli ultimi ritrovamenti (pr. 2+900 ca.) con una sezione pavimentata pari a 15,20 m. Superato questo tratto a sezione ristretta pari a ca. 132 m, la sezione stradale torna alle dimensioni già previste nelle precedenti versioni del progetto.

Sono previsti una pista ciclabile ed un percorso pedonale lungo circa 1 km e largo da 2.2 a 3.5 m in sostituzione del marciapiede nord limitrofo alla viabilità di progetto, oltre al collegamento tra le aree nord-sud tramite una passerella ciclo-pedonale lunga 180 metri e larga 4.

Lungo la passeggiata, illuminata in corrispondenza delle aree archeologiche, verranno disposte aree di sosta pavimentate con pietra locale, dotate di sedute in Cor-ten-A in travertino. Ogni area di sosta prevede la piantumazione di nove querce e alberi da frutto.

La prateria diventa l'occasione per evocare, attraverso l'uso controllato della vegetazione, le preesistenze archeologiche: l'impronta basilicale viene infatti restituita attraverso tecniche paesaggistiche che prevedono l'uso di sfalci e irrigazione controllata.



Oltre all'adeguamento della Via Tiburtina, il progetto prevede l'adeguamento del tratto terminale, di allaccio alla viabilità principale, della rampa di collegamento con la bretella della A24.



## Aspetti urbanistici

Il Comune di Guidonia Montecelio è dotato di PRG approvato con DGR 430 del 10.2.1976.

I nuovi interventi comportano l'interessamento di ulteriori aree rispetto a quelle del progetto approvato, classificate in sottozona agricola EI – zona per attività primaria, FI - parchi e giardini pubblici, E3 – verde privato oltre che le aree già destinate alla viabilità.

L'approvazione del progetto ai sensi dell'art. 19 del DPR 327/2001 costituisce variante urbanistica in coerenza con gli indici e le destinazioni desumibili dallo stesso.

La valutazione degli aspetti urbanistici compete alla Città Metropolitana di Roma Capitale ai sensi dell'art. 50bis della L.R. 38/99.

## Aspetti paesaggistici

L'area di intervento ricade in un ambito territoriale già sottoposto a tutela ai sensi della Parte Terza del Dlgs 42/04 (art. 136 co. 1 lett. c) e d), in forza del Decreto 16.9.2016 recante la dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'«Area delle tenute storiche di Tor Mastorta, di Pio Rotto, dell'Inviolata e di Tor dei Sordi, di Castell'Arcione e di alcune località limitrofe».

Per effetto della sentenza del Consiglio di Stato (Sez. II) n. 6267 del 12.7.2024 il suddetto decreto è stato annullato. Il MIC ha pertanto rieditato il relativo procedimento di imposizione del vincolo mediante trasmissione alla Regione Lazio della proposta attualmente in corso di pubblicazione dal 18/09/2024 al 17/12/2024 ed efficace nei suoi effetti dalla data di pubblicazione.

L'ambito di intervento è inoltre interessato dalla presenza di beni paesaggistici (tipizzati) vincolati ai sensi dell'art. 134 co. 1 lett. c) del Codice:

- beni puntuali e lineari diffusi testimonianza dei caratteri identitari archeologici e storici e relativa fascia di rispetto, per i quali si applica la disciplina dell'art. 45 e 41 delle Norme del PTPR:  
tp058\_2352, tp058\_1901 (complesso paleocristiana S. Sinforosa), tp058\_2542, tp058\_2543, tp058\_2544 e tl\_0317.

La proposta di vincolo sopra citata conferma le prescrizioni contenute nelle Norme del PTPR adottato DGR 552/2007 e (espressamente richiamato) in riferimento ai diversi paesaggi individuati, integrate dalla disciplina specifica che prescrive, tra gli altri, il divieto di:

*(...) realizzare strade carrabili ulteriori (...) I progetti relativi all'apertura di nuove strade poderali ed alle modifiche alle strade carrabili esistenti andranno preventivamente sottoposti al parere di questo Ministero. I progetti di modifica delle strade carrabili esistenti non potranno, comunque, prevedere importanti estensioni della carreggiata.*

***In deroga a tale prescrizione è ammesso l'ampliamento del tratto della Via Nazionale Tiburtina (S.S. 5) compreso all'interno della presente proposta, con riferimento al quale è già in corso la conferenza di servizi per l'approvazione del progetto relativo al primo stralcio. Ciò in considerazione della particolare rilevanza che tale arteria stradale riveste nella gestione del traffico veicolare in entrata ed in uscita dalla Capitale e della conseguente necessità di rendere ammissibili, previa acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica e del presupposto parere archeologico, gli interventi atti ad implementare l'ampiezza delle carreggiate esistenti onde garantire migliori condizioni di sicurezza nella circolazione stradale; i progetti relativi a tale ampliamento dovranno comunque tenere conto della delicatezza del contesto e della ricchezza archeologica della zona e dovranno includere un progetto di inserimento paesaggistico e di valorizzazione dei beni monumentali presenti e degli eventuali ritrovamenti.***

Le aree interessate dagli interventi, che ricadono all'interno della proposta di vincolo, sono classificate in paesaggio agrario di rilevante valore disciplinato dall'art. 24 delle Norme del PTPR adottato.

La porzione dell'intervento, alle sue estremità, esterna alla proposta di vincolo è classificata dal PTPR approvato con DCR 5/2021 in paesaggio agrario di valore, la cui disciplina prevista dall'art. 26 delle Norme, in assenza di vincolo dichiarativo, assume unicamente valore di indirizzo alla pianificazione.

Gli interventi, oggetto di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del Dlgs 42/04, risultano conformi alla disciplina di tutela paesaggistica, secondo quanto indicato nella stessa proposta di vincolo con particolare riferimento all'ampliamento della Via Tiburtina e al progetto di valorizzazione dell'area archeologica.



Si rileva, in ogni caso, che il progetto nel suo insieme sarebbe comunque ammissibile per l'applicazione della deroga prevista nell'art. 13 co. 4 lett. c delle NTA del PTPR adottato richiamato nel decreto di vincolo nella forma nuovamente riproposta.

Si prende atto che con DCC n°33 del 29.11.17 è stata confermata l'inesistenza di gravami da uso civico, in considerazione della inesistenza di usi civici accertata sull'intero territorio comunale (DPRL n°T00013 del 22/01/2015, come da sentenza del Commissario per la liquidazione degli usi civici per Lazio, Umbria e Toscana n°58 del 12/12/2007, confermata dalla Corte di Cassazione, 2° sez. civile, con sentenza n°8409 del 27/01/2016).

Il MIC valuta autonomamente l'eventuale presenza di beni culturali indipendentemente tutelati dalla parte seconda del Codice (Beni culturali) ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 21.

## CONCLUSIONI

Per quanto sopra esposto, questa Direzione regionale esprime ai sensi e con gli effetti dell'art.14 co.2 della Legge 241/1990 **parere favorevole** ex art. 146 co.7 del DLgs 42/2004 per gli aspetti paesaggistici e il proprio **assenso** al progetto relativo alla realizzazione dell'Infrastruttura Integrata Tiburtina in oggetto.

L'autorizzazione paesaggistica si configura all'esito della conferenza di servizi con il parere della competente Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio.

Le valutazioni urbanistiche rimangono in capo alla CMRC in funzione della delega ai sensi dell'art. 50 bis della LR 38/1999 relativa ai procedimenti ex art. 19 del DPR 327/2001 con particolare riferimento al coordinamento in corso d'opera tra la proposta in oggetto e il progetto già approvato e in corso di realizzazione.

Il Funzionario

Il Dirigente dell'Area

Il Direttore regionale